

FEDE / FÉ s.f.

1. 'ricevuta, quietanza; attestazione, certificato'

– XLIX.22: «De' f(iorini) 13 e s(oldi) à' fatto buoni a Diettisalvi p(er) me, furono pel 43 e 44 chatasto: chosì dicie la **fede** ò dalle Prestanze».

– LVI.16: «Ò fatto la diligenza mia; e portai la **fede** de' lodo diè Giovanni di Cosimo, e lla **fede** di beni venduti p(er) f(iorini) 570, tra p(er) pagare e Macingni¹ e per altri mia bisongni, e p(er) pagare chatasti».

Frequenza totale: 3

fede *Freq.* = 3; XLIX.22; LVI.16 (due occorrenze).

Primo esempio nella Macinghi Strozzi.

Precedenti studi. FRASSINI 1985-1986: 329.

Corrispondenze. Machiavelli, Guicciardini, Varchi, G. Bargagli, Ces. Federici (cfr. TB § 16, Rezasco § XVIII, GDLI § 11, che cita anche l'esempio XLIX.22 della Macinghi Strozzi).

¹ La *c* è soprascritta a un'altra lettera.